



Allieve dell'Istituto Figlie dei Militari

Nell'incantevole parco della Villa della Regina, le alunne disposte in perfetto quadrato, hanno cantato, vivamente acclamate, gl'inni della Patria.

Ai due visitatori, mentre lasciavano il parco della villa, le allieve acclamando al Re ed al Duce hanno improvvisato una entusiastica dimostrazione, alla quale si sono uniti i membri della Direzione e le insegnanti.

Il Segretario Federale In visita all'Istituto Tecnico Industriale

Il Segretario Federale ha visitato il 3 giugno la Sezione tessile dell'Istituto tecnico industriale di via Pagani.

A ricevere il Gerarca si trovavano il Podestà, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto e varie personalità. Il grand'uff. Gazzotti ha visitato con vivo interesse le due sottosezioni, quella della filatura del cotone e l'altra per la tessitura delle fibre tessili, compiacendosi vivamente per i risultati conseguiti dall'importante sezione, dalla quale escono ogni anno, diplomati periti tecnici, numerosi giovani.

La visita del Podestà al Sindacato Ingegneri

Il Podestà, accompagnato dall'ingegnere capo del Comune, il 20 giugno si è recato in visita al Sindacato Ingegneri. Egli si è vivamente interessato dell'attività sindacale dell'organizzazione e degli studi di urbanistica, edilizia, difesa antiaerea, ecc., che più particolarmente lo interessano nella sua funzione di Amministratore della città, assicurando che non mancherà di far assegnamento sulla collaborazione del Sindacato per lo studio e la risoluzione dei problemi cittadini.

Il Commissario del Sindacato a nome dei colleghi ha espresso al Podestà — che quale ingegnere e Membro di Consiglio di Corporazione ha chiara visione della funzione del Sindacato Ingegneri — i sentimenti della più viva gratitudine.

Gitanti e combattenti francesi ospiti di Torino. Una conferenza di José Germain a Palazzo Madama

Fra il 2 ed il 10 giugno parecchie centinaia di francesi, in diverse comitive, sono stati graditissimi ospiti della nostra città. È giunta dapprima, per iniziativa dell'« Eclairneur » di Nizza una folta schiera di abitanti della Costa Azzurra, i quali hanno partecipato il 2 giugno ad un ricevimento offerto loro a Palazzo Madama dal Podestà.

Tra ovvia all'Italia, alla Francia e al Duce, gli ospiti hanno espresso la loro riconoscenza per l'accoglienza torinese. Su appositi torpedoni

i gitanti hanno poi visitato la città, assistendo a diverse manifestazioni sportive.

La sera dell'8 giugno, invitato dall'« Unione Federale in Italia delle Associazioni degli ex-combattenti francesi », sotto gli auspici del « Comitato Italia-Francia fra reduci di guerra » e del Comitato torinese dell'« Alliance Française », José Germain, fondatore e presidente della « Société des anciens Combattants », ha tenuto a Palazzo Madama una conferenza sul tema: « La generazione del fuoco nella letteratura del dopo guerra: l'anima degli ex-combattenti nelle due Nazioni francese e italiana ».

Un folto pubblico ha assistito alla conferenza.

L'illustre conferenziere, che è anche un valente scrittore d'Oltre Alpi, è stato presentato dal signor Mirauchaux, presidente dell'« Unione federale in Italia degli ex-combattenti francesi », il quale ne ha rivendicato la vecchia e tenace amicizia per l'Italia. Con parola arguta e colorita, José Germain ha quindi tracciato un quadro originale della letteratura sorta in Francia dall'unione degli scrittori che temprarono la loro anima nelle trincee a continuo contatto con la morte, ed ha concluso dicendo che la nuova generazione francese guarda al Regime fascista italiano ed al suo Capo con intensa ammirazione.

Una grande ovazione ha coronato il discorso, splendido di forma e fosforescente di pensiero, mentre l'oratore, che più volte era stato interrotto da salve di applausi, veniva vivamente complimentato dalle autorità.

Il 9 giugno si è tenuto nella nostra città il Congresso dei Combattenti francesi residenti in Italia. L'adunata ha dato luogo a solenni manifestazioni di simpatia e di cordialità fra combattenti italiani e francesi. Nella mattinata parecchie significative cerimonie, prima fra tutte quella della deposizione di una corona d'alloro alla Gran Madre di Dio in memoria dei Caduti nella guerra. I combattenti francesi, con alla testa il comm. Mirauchaux, presidente dell'Associazione, hanno assistito nel tempio ad una Messa. Una rappresentanza di Combattenti francesi si è poi recata in visita d'omaggio a S. E. il Prefetto.

Poco dopo al Palazzo Madama, con l'intervento di tutte le autorità cittadine, ha avuto luogo il ricevimento offerto dal Podestà.

Il comm. Mirauchaux ha porto il saluto dei combattenti francesi ricordando come in diversi secoli i popoli italiano e francese abbiano avuto alleanze non soltanto d'armi, ma di spiriti, dirette verso comuni intenti, ed ha concluso levandò un saluto al Re ed al Duce.

A nome della cittadinanza ha risposto il Podestà, esprimendo il suo vivo compiacimento per le cordiali affettuose espressioni ed auspicando alle fortune della Francia e dell'Italia.

In seguito, a Casa Littoria, il Segretario Federale ha ricevuto gli ospiti francesi che hanno depresso un mazzo di fiori nel Sacro degli Eroi ed hanno visitata la Federazione.

Nel pomeriggio si sono svolti i lavori del congresso ed a sera, al Parco del Valentino ha avuto luogo il banchetto ufficiale, al quale hanno partecipato tutte le autorità cittadine e le personalità francesi qui venute per il simpatico raduno.

Nel pomeriggio del 9 giugno le Associazioni musicali francesi che hanno dato in piazza San Carlo applauditi concerti, sono state ricevute dal Podestà al Palazzo civico, e si sono poi recate a rendere omaggio ai Caduti. Il presidente della società Harmonie de Roanne, signor Jean Déroche ha voluto esprimere al Podestà il suo ringraziamento per le accoglienze cordiali avute nella nostra città.

Verso sera, provenienti da Cuneo, sono poi giunti in 29 autobus oltre seicento combattenti francesi di Digne, ricevuti dai rappresentanti le maggiori autorità cittadine e da una folla di combattenti italiani con i labari delle associazioni. L'indomani, nella mattinata, anche questo gruppo si è recato all'Ossario dei Caduti, alla Gran Madre di Dio, al Sacro dei Caduti fascisti, a Casa Littoria, dove hanno depresso due corone d'alloro.

Più tardi, a scaglioni, gli ospiti hanno preso posto in torpedoni ed hanno visitato i pittoreschi dintorni della città. Una comitiva si è spinta sino alla Sagra di San Michele.

Nel pomeriggio il Municipio ha aperto le sale di Palazzo Madama in onore degli ospiti. Il Podestà, attorniato da alti funzionari del Municipio, ha dato ai componenti il patriottico pellegrinaggio il benvenuto della cittadinanza.